

Si è dimessa la ministra del Turismo Daniela Santanchè

Pubblicato: Mercoledì 25 Marzo 2026



La ministra del Turismo Daniela Santanchè ha rassegnato le dimissioni dal proprio incarico, affidando le sue motivazioni a un messaggio indirizzato alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Una decisione che arriva al termine di mesi di polemiche e pressioni politiche legate alle vicende giudiziarie e alle contestazioni sulla gestione delle sue società: alla fine anche la presidente del Consiglio aveva [caldeggiato un passo indietro](#).

Nel testo, Santanchè rivendica il proprio operato e sottolinea la scelta come un atto di responsabilità istituzionale: **«Cara Giorgia ti rassegno, come hai ufficialmente auspicato, le mie dimissioni dal ruolo di ministro** che avevi voluto affidarmi e che credo di avere svolto al meglio delle mie possibilità e senza alcuna controindicazione».

La ministra uscente ha inoltre ribadito la propria posizione rispetto alle accuse: «Mi premeva e mi preme sottolineare che **ad oggi il mio certificato penale è immacolato** e che **per la vicenda della cassa integrazione non vi è nemmeno un semplice rinvio a giudizio**». Un passaggio con cui ha inteso chiarire l'assenza, allo stato attuale, di condanne definitive a suo carico.

Nel messaggio emerge anche la volontà di distinguere la propria scelta da altre vicende politiche: «Volevo che le mie dimissioni inoltre fossero separate dalla [vicenda contingente e assai diversa che ha riguardato l'on Del Mastro](#)». E conclude con un riferimento diretto alla richiesta ricevuta: «Chiarito questo non ho difficoltà a dire “obbedisco” e a fare quello che mi chiedi».

Le ragioni delle contestazioni

Le dimissioni arrivano in un contesto segnato da diverse polemiche. Al centro delle contestazioni vi sono in particolare **le vicende legate alle società del gruppo Visibilia**, di cui Santanchè è stata figura di riferimento.

Tra i principali elementi oggetto di attenzione c'era la gestione della cassa integrazione durante il periodo Covid, con accuse relative a presunte irregolarità nell'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i dipendenti (è l'elemento che Santanché cita appunto nel suo messaggio a Meloni), le indagini sulla gestione societaria, tra cui ipotesi di reati finanziari come falso in bilancio, le difficoltà economiche delle società, con segnalazioni di stipendi non pagati e criticità nei conti aziendali;

La vicenda aveva già causato pressioni politiche sia dall'opposizione sia anche da una parte della maggioranza, che hanno sollecitato un passo indietro per tutelare l'immagine del governo.

Le dimissioni di Santanché seguono quelle di martedì di Del Mastro e Bartolozzi, mentre nella stessa giornata di oggi **si è dimessa anche Elena Chiorino, vicepresidente del Piemonte**, esponente biellese di FdI e socia di Del Mastro.

Effetto domino sul governo dopo il voto: si dimettono Delmastro e Bartolozzi

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it